

Governo unico e scienza come fede La pandemia riporta in auge Comte

L'ideologia del Covid sembra tratta dal (giustamente) dimenticato padre del positivismo

di **BONI CASTELLANE**

■ Sto cominciando ad apprezzare la mascherina all'aperto, in particolare modo quando non è obbligatorio metterla, ancor meglio se chi la mette è l'unica persona in mezzo a un campo o - caso più comico - in macchina da solo. La apprezzo non soltanto perché mi indica immediatamente la presenza di una persona con la quale non voglio avere niente a che fare senza doverci neanche parlare prima, ma anche perché mi risparmia dal vedere la faccia di uno così ligio al dovere da non poter non avere un ghigno di melliflua deferenza nei confronti della Scienza.

Il Covid ha fatto diventare tantissime persone molto religiose: tutti credono a ciò che dice la casta sacerdotale dei medici senza metterne in discussione i piccoli dettagli incoerenti o contraddittori; tutti hanno fede nella Scienza e, soprattutto, tutti anelano alla salvezza che non può che arrivare dalla Scienza. Visto che l'anima non è un oggetto empirico e quindi non c'è, tutti anelano alla salvezza dei corpi non solo qui e ora attraverso i sacramenti (vaccino) ma anche in chiave escatologica sotto forma di transumanesimo-che-verrà quando si vivrà tutti malissimo, come schiavi, immersi nella bruttezza, ma per almeno centoventi anni. Se fai notare che l'Eternit fu approvato da fior di comitati tecnico-scientifici ti rispondono che una cosa inventata nel 1911 e prodotta in serie in tutto il mondo dal 1963 non conta perché gli esperti di allora non erano abbastanza esperti. Certo, rimane il dettaglio che ogni anno vengono ritirati dei farmaci che fanno male ma anche in questo caso

la Scienza di ieri è sempre meno perfetta di quella di oggi la quale è meno perfetta di quella di domani. Come l'amore e il comunismo.

Naturalmente tutte queste cose non si possono «conoscere» scientificamente ma si possono solo «credere» metafisicamente, sono dogmi religiosi esattamente come l'Immacolata concezione solo che cambiano ogni trent'anni perché la verità scientifica cambia cambiando le circostanze e c'è sempre qualcuno che ti dice qual è la verità in quel momento lì. Bisogna proprio ammettere che più che il buon vecchio **Carlo Marx** il Covid sta facendo emergere un altro grande profeta: **Auguste Comte**. **Comte** era convinto di aver fondato l'ultima vera religione e, insieme a sua moglie, si pose al comando del mondo attraverso il Proclama del 1851, il quale così recita: «In nome del passato e del futuro, gli scienziati, servitori teorici e pratici dell'umanità, assumono il ruolo che gli si addice, quello del comando generale degli affari della terra, allo scopo di costituire la vera provvidenza morale, intellettuale e materiale, escludendo irrevocabilmente dalla supremazia politica tutti i vari schiavi di Dio, perché retrogradi e perturbatori». **Comte**, che era matto, fu liquidato come matto fin da subito - se si doveva scegliere un materialista positivista incarognito era molto meglio **Feuerbach** - senonché, guarda un po' cosa ci riserva il destino, tramontato il marxismo risalta fuori proprio **Comte** e la fede assoluta nella salvezza scientifica da imporre con la forza. Si perché forse qualche lettore distratto non ricorderà che la concezione dello Stato di **Comte** prevedeva un governo unico mondiale dittatoriale che imponesse a tutti ciò che la Scienza decide (a capo del

quale doveva esserci lui e il cui riferimento divino doveva essere sua moglie, dettagli). Lo so, starete pensando a uno scherzo o a un'esagerazione retorica. Niente di tutto questo, **Auguste Comte**, principale teorico del positivismo ed inventore della sociologia, diceva esattamente queste cose.

Del resto anche **Lenin** ne diceva di simili sul ruolo salvifico della Scienza e nessuno gli ha mai dato del matto, almeno fino a quando non lo è diventato davvero. O forse sì, non ricordo. E dobbiamo anche pensare che ai tempi di **Comte** c'era una Chiesa ben consapevole del proprio ruolo e di ciò che stava accadendo nel mondo, la Chiesa di **Pio IX**, **Leone XIII** e **San Pio X**. Oggi anche quell'argine è venuto a mancare, nelle acquasantiere ci sono i gel igienizzanti e la Chiesa ritiene sconveniente affrontare argomenti escatologici perché divisivi, invece le Ong uniscono e quindi è lì che ci si salva, qui ed ora e per qualche giorno. Nel frattempo i buoni cristiani si vaccinano, mostrano il green pass, fanno la terza, la quarta, la quinta dose perché la salvezza della Scienza consiste nel fare quello che ti dice la Scienza sperando che prima o poi a un risultato si arrivi.

Com'era quella barzelletta? «L'intervento è perfettamente riuscito, il paziente è morto...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994